

La Ballata del Coro “Castello Incantato”



Se nel borgo di Pavone
vi succede di passare
proprio sotto il suo castello
un gorgheggio si può udire .
Ma cos'è codesto suono
che vi avvolge e vi rapisce ?
Chi saran 'sì gran cantori
un po' angeli e un po' usignoli?
Orsù via son proprio loro
di Pavone sono il coro!
Li protegge una madrina
Lady April è nomata
plaude sempre senza sosta
e mai impresa fu così ingrata !
Chi ammaestra la congrega ?
Proprio lui, Ser Ottorino
che si infuria e che si strema,
note verga sino al mattino .
Quattro sono le sezioni
due muliebri e due virili,
non fa ciò la distinzione
ma il valor di prestazione .
Oh che brave le soprane
del maestro le pupille
mai vacillano , mai falliscono
con gli acuti lo stupiscono .
Quattro bassi assai provetti
dalla voce di leone
del maestro si guadagnano
l'assoluta approvazione .

E poi vengono le contralte
sempre a ridere e ciarlare
nonostante gli sberloni
non la smettono di calare!
I tenori i più irrequieti
coi contralti fanno a gara
chi più sbaglia e più ripete,
disputandosi la maglia nera .
Giunti al fin di 'sta novella,
chi guadagna la medaglia
tra i cantori del castello,
di Pavone il gran gioiello .
Sì è lei, la Presidente
che sopporta quieta quieta
femminine le lagnanze
mascoline le stranezze
di Ser Otto le irrequietezze .

Se foresti un dì andrete
per il borgo di Pavone
un consiglio per voi è d'uopo
e l'ascolto ne è ragione:
“lesti a casa degli Alpini !”
che INCANTO per i cuori
questi canti cristallini ...
... del CASTELLO son i cantori !

